

ALLEGATO 1 - Piano regionale per il quinquennio 2018-2022, delle ispezioni relativo agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore – art. 27 D. Lgs.105/2015

Premessa

Il presente piano regionale delle ispezioni in stabilimenti a rischio incidente rilevante di soglia inferiore, come definiti ai sensi del D.Lgs. 105/2015, viene redatto dall’Agenzia Regionale di Protezione Civile della regione Lazio, in collaborazione con il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa Civile – Direzione Regionale Lazio, al fine di rispondere a quanto previsto dall’art.27 del citato decreto.

La presente pianificazione riguarda la programmazione delle ispezioni ordinarie per il quinquennio 2018-2022, predisposta partendo dai criteri adottati dal Ministero dell’Interno e da Ispra nell’elaborazione del piano nazionale delle ispezioni sugli stabilimenti a rischio incidente rilevante si soglia superiore.

I criteri sopra richiamati sono stati valutati tenendo conto del contesto del territorio della regione Lazio, nonché delle ispezioni effettuate nel periodo di vigenza del D.Lgs. 334/99 e delle relative risultanze e degli incidenti occorsi negli ultimi anni.

1. Contenuti del Piano

Il presente piano delle ispezioni, in accordo con quanto individuato nel comma 3 dell’art.2 del D.Lgs. 105/2015, contiene i seguenti elementi:

1. una valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
2. la zona geografica coperta dal piano di ispezione;
3. un elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
4. un elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino ai sensi dell'articolo 19;
5. un elenco degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;
6. le procedure per le ispezioni ordinarie, compresi i programmi per tali ispezioni conformemente al comma 4;
7. disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

2.1 valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza

Il punteggio per la definizione del Piano delle Ispezioni è stato stabilito sulla base dei criteri indicati dall’art. 27 comma 3 e coerentemente con quanto specificato all’Allegato H del D.Lgs 105/2015.

In particolare l’allegato H, considera l’applicazione di n.8 parametri complessivi, che tengano conto dei pericoli associati ai singoli stabilimenti, anche in relazione alla collocazione ambientale e territoriale dello stabilimento stesso.

Per l'attribuzione del punteggio sono stati considerati, coerentemente con quanto riportato nel piano nazionale delle ispezioni degli stabilimenti di soglia superiore che prevede l'applicazione di almeno 5 degli 8 parametri di riferimento, n.6 dei parametri individuati nel decreto richiamato, in ragione delle peculiarità del territorio laziale e della documentazione pregressa.

I parametri considerati sono di seguito dettagliati, con riferimento all'individuazione dell'allegato H:

1. **Tabella a)** – pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
2. **Tabella b)** – risultanze delle ispezioni precedenti;
3. **Tabella c)** – segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti;
4. **Tabella d)** - stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità' o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza tra loro e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino);
5. **Tabella f)** - collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità' del territorio circostante;
6. **Tabella g)** - pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità' dei recettori presenti nell'area circostante ed alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

Le informazioni necessarie per l'attribuzione del punteggio sono state reperite sulla base delle notifiche inviate dalle aziende, dalla conoscenza del territorio e dalle precedenti visite ispettive.

In caso di assenza di informazioni, per tutti i parametri considerati, sono stati assunti i valori più cautelativi.

2.2 Zona geografica coperta dal piano di ispezione

Quanto stabilito nel presente piano si applica a tutti gli stabilimenti di soglia inferiore presenti nel territorio della regione Lazio.

Al fine di armonizzare e coordinare la presente pianificazione con la programmazione delle ispezioni per gli stabilimenti di soglia superiore, il presente piano sarà trasmesso alle rispettive autorità competenti sul territorio.

In particolare il presente piano ed il programma annuale delle ispezioni ordinarie saranno rese disponibili a tutte le autorità che svolgono ispezioni presso gli stabilimenti e, in linea con quanto riportato alla lettera h) dell'art.27 comma 3 del D.Lgs 105/2015, anche con riguardo alle verifiche ivi richiamate.

2.3 Elenco degli stabilimenti

Si riporta di seguito l'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore, presenti nel territorio regionale, con indicazione, oltre alla localizzazione, del codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e una descrizione sintetica delle attività:

Codice Identif.	Provincia	Comune	Stabilimento	Attività
DN029	Frosinone	Anagni	Rivoira Gas s.r.l.	Depositi dei prodotti (azoto, ossigeno, argon, protossido di azoto, elio, anidride carbonica)

DN038	Frosinone	Anagni	DISTILLERIE BONOLLO S.p.A.	Impianto distillazione alcool etilico
NN046	Frosinone	Anagni	ESPLOSIVI INDUSTRIALI sas di MANCINI ROBERTO e C.	Deposito di Esplosivi
NN085	Frosinone	Anagni	DISTILLERIE BONOLLO S.p.A. - Deposito Osteria della Fontana	Magazzino soluzioni idroalcoliche.
DN005	Frosinone	Ceccano	VISCOLUBE SRL	Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti
DN034	Frosinone	Ceccano	THERMOGAS D.T. S.r.l.	Produzione, imbottigliamento e distribuzione di GPL
DN018	Frosinone	Ferentino	Henkel Italia s.r.l.	Impianti chimici
NN052	Frosinone	Frosinone	GINGAS srl	Stoccaggio di GPL
NN094	Frosinone	Frosinone	Finmeccanica Spa - Divisione Elicotteri	Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
DN002	Frosinone	Morolo	Univar S.p.A:	Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
NN025	Frosinone	Patrica	CHEMI S.P.A.	Produzione di prodotti farmaceutici
NN093	Frosinone	Anagni	FINMECCANICA - SOCIETÀ PER AZIONI HELICOPTER DIVISION (loc. La Paduni)	Produzione di particolari aeronautici in materiali compositi e metalli
DN037	Frosinone	Pignataro Interamna	ACS S.p.A.	Impianto fabbricazione resine espanse destinati al mercato dell'auto
NN074	Frosinone	San Vittore del Lazio	VS ITALIA SRL	Stoccaggio di esplosivo industriale da mina di seconda categoria.
DN033	Latina	Fondi	SIS spa - SIS Fondi	Attività di stoccaggio fitofarmaci
DN011	Latina	Fondi	BT AGROSERVIZI SRL	Attività di stoccaggio fitofarmaci
NN066	Latina	Priverno	La Detonante srl	Deposito di esplosivi
NN090	Rieti	Belmonte in Sabina	PIROTECNICA MORSANI SRL	Deposito e stoccaggio di articoli pirotecnici

DN023	Rieti	Rieti	LIQUIGAS SPA (ora OMNIGAS srl)	Stoccaggio di GPL
NN031	Roma	Fiumicino	MAXOIL spa	Stoccaggio di combustibili
NN042	Roma	Fiumicino	SERAM SPA	Stoccaggio di combustibili
DN012	Roma	Pomezia	Chimec S.p.A.	Impianti chimici
DN039	Roma	Roma	PAPASPED s.r.l.	Logistica e distribuzione di fitofarmaci
NN006	Roma	Roma	DE.CO. - Deposito Comune s.c.a.r.l.	Stoccaggio di combustibili
NN084	Roma	Roma	LAMPOGAS TIRRENA SRL - Stabilimento di Roma	Stoccaggio di GPL
NN088	Roma	Tivoli	SANTABARBARA S.r.l.	Deposito di esplosivi
NL047	Viterbo	Orte	SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno s.r.l.	Produzione e stoccaggio di Ossigeno, Azoto e Argon liquefatti
NN079	Viterbo	Tarquinia	GIOVE GAS SRL	Stoccaggio e distribuzione, imbottigliamento serbatoi GPL

Riepilogo degli stabilimenti per provincia:

STABILIMENTI SOTTOSOGLIA PER PROVINCIA	FROSINONE	14
	LATINA	3
	RIETI	2
	ROMA	7
	VITERBO	2
Totale		28

2.4 Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino, o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante

L'elenco degli stabilimenti che potrebbero presentare un possibile effetto domino o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante potranno essere compiutamente definiti solo ad esito delle procedure previste all'art.19 del D.Lgs 105/2015. In questa fase sono stati considerati come elementi di priorità aspetti che possono presentare criticità

rispetto a tale tematica, sulla base di informazioni desumibili da documentazione agli atti o dall'esperienza operativa. Per i soli stabilimenti presenti nella provincia di Roma, località Pantano, sono in corso gli adempimenti di cui all'art. 19 del citato decreto.

2. Individuazione del livello di priorità

L'applicazione del metodo richiamato ai punti precedenti ha portato all'attribuzione del seguente punteggio secondo la formula $P = \sum \text{Cat.X}(\text{cat. disp}/\text{Cat. appl})$, contenuta nel Piano nazionale delle ispezioni degli stabilimenti di soglia superiore ex art.27 comma 3 D.Lgs. 105/2015:

Codice Identif.	Stabilimento	Provincia	Comune	CRITERI DI RIFERIMENTO (D.Lgs. 105/2015 - Allegato H - Appendice 1)						P Calcolo per la definizione delle priorità e frequenza delle ispezioni
				a)	b)	c)	d)	f)	g)	
				Valorizzazione pericolosità	Risultanze ispezioni precedenti	Segnalazioni reclami, incidenti, quasi-incidenti	Effetto dominio	Collocazione stabilimento per vulnerabilità territorio circostante	Pericolo per l'ambiente	
DN029	Rivoira Gas s.r.l.	Frosinone	Anagni	1	5	2	3	2	4	22,67
DN038	DISTILLERIE BONOLLO S.p.A.	Frosinone	Anagni	3	5	2	1	5	4	26,67
NN046	ESPLOSIVI INDUSTRIALI sas di MANCINI ROBERTO e C.	Frosinone	Anagni	2	5	3	3	5	4	29,33
NN085	DISTILLERIE BONOLLO S.p.A. - Deposito Osteria della Fontana	Frosinone	Anagni	3	4	2	3	3	4	25,33
DN005	VISCOLUBE SRL	Frosinone	Ceccano	4	5	3	3	4	3	29,33
DN034	THERMOGAS D.T. S.r.l.	Frosinone	Ceccano	3	5	3	2	5	3	28,00
DN018	Henkel Italia s.r.l.	Frosinone	Ferentino	2	5	1	3	5	3	25,33
NN052	GINGAS srl	Frosinone	Frosinone	3	4	2	2	5	4	26,67
NN094	Finmeccanica Spa - Divisione Elicotteri	Frosinone	Frosinone	4	1	1	3	4	4	22,67
DN002	Univar S.p.A.	Frosinone	Morolo	2	5	2	3	5	3	26,67
NN025	CHEMI S.P.A.	Frosinone	Patrica	2	4	2	1	5	3	22,67
NN093	FINMECCANICA - SOCIETÀ PER AZIONI HELICOPTER DIVISION (loc. La Paduni)	Frosinone	Anagni	4	5	3	1	5	4	29,33
DN037	ACS S.p.A.	Frosinone	Pignataro Interamna	2	3	3	3	5	4	26,67

NN074	VS ITALIA SRL	Frosinone	San Vittore del Lazio	1	1	3	3	6	1	20,00
DN033	SIS spa - SIS Fondi	Latina	Fondi	2	4	2	3	5	4	26,67
DN011	BT AGROSERVIZI SRL	Latina	Fondi	1	5	3	3	6	4	29,33
NN066	LA DETONANTE SRL	Latina	Priverno	1	4	3	3	4	1	21,33
NN090	PIROTECNICA MORSANI SRL	Rieti	Belmonte in Sabina	1	4	3	3	5	2	24,00
DN023	LIQUIGAS SPA (ora OMNIGAS srl)	Rieti	Rieti	3	5	3	3	3	4	28,00
NN031	MAXOIL spa	Roma	Fiumicino	3	2	3	3	3	2	21,33
NN042	SERAM SPA	Roma	Fiumicino	3	5	3	3	3	2	25,33
DN012	Chimec S.p.A.	Roma	Pomezia	2	3	2	1	5	3	21,33
DN039	PAPASPED s.r.l.	Roma	Roma	4	2	2	3	5	4	26,67
NN006	DE.CO. - Deposito Comune s.c.a.r.l.	Roma	Roma	3	4	2	1	5	3	24,00
NN084	LAMPOGAS TIRRENA SRL - Stabilimento di Roma	Roma	Roma	3	4	2	1	5	3	24,00
NN088	SANTABARBARA S.r.l.	Roma	Tivoli	1	5	3	3	4	4	26,67
NL047	SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno s.r.l.	Viterbo	Orte	1	1	1	3	5	3	18,67
NN079	GIOVE GAS SRL	Viterbo	Tarquinia	3	4	3	3	6	3	29,33

Sulla base del punteggio calcolato, in parallelo con quanto stabilito nella pianificazione nazionale, si è deciso di adottare il seguente criterio:

Parametro di priorità	livello di priorità/Frequenza ispezioni ordinarie
≤ 10	triennale
10-20	quadriennale
> 20	quinquennale

Pertanto, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 27 del D.Lgs 105/2015, in presenza di pianificazione la frequenza delle ispezioni dovrà essere garantita in funzione delle risultanze di cui alla precedente tabella.

4. Procedure per la programmazione ed effettuazione delle visite ordinarie e straordinarie

La programmazione delle visite ordinarie deve essere effettuata sulla base dei livelli di priorità, come definiti al punto 2.1, che consentono di suddividere gli stabilimenti in rapporto alla frequenza delle ispezioni, triennale, quadriennale e quinquennale, così come risultante nella tabella di cui al paragrafo 3.

La regione Lazio, ai sensi di quanto previsto all'art.9 del D.Lgs. 105/2015, ai fini dell'applicazione del citato decreto si avvale, in relazione alle specifiche competenze, per l'effettuazione delle visite ispettive degli stabilimenti di soglia inferiore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF), dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dell'Agenzia Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA). Le attività e le relative procedure sono stabilite sulla base di convenzioni tra le parti.

Le ispezioni ordinarie, ai sensi del comma 6 dell'art.27 del citato decreto, sono disposte sulla base del presente piano, con oneri a carico del gestori, individuati applicando le tariffe stabilite all'Allegato I del D.Lgs. 105/2015.

Le ispezioni straordinarie, sempre con oneri a carico del gestore, sono disposte dalla regione Lazio o su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in caso di denunce gravi, incidenti gravi o quasi incidenti, nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al D.Lgs. 105/2015.